

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 31 LUGLIO 2007

147^a Seduta

Presidenza del Presidente

BIANCO

Interviene il sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali Naccarato.

La seduta inizia alle ore 15,10.

Omissis

IN SEDE REFERENTE

(20) Vittoria FRANCO ed altri. - *Disposizioni in materia di pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive, in attuazione dell'articolo 51 della Costituzione*

(129) CUTRUFO. - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed introduzione del sistema della preferenza*

(600) Helga THALER AUSSERHOFER ed altri. - *Modifiche alla normativa vigente in materia di elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, in materia di rappresentanza femminile in Parlamento*

(904) CASSON ed altri. - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

(1118) Laura BIANCONI. - *Disposizioni in materia di pari opportunità tra i generi per l'accesso alle cariche elettive*

(1391) SALVI e VILLONE. - *Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati*

(1392) CALDEROLI. - *Modificazioni della normativa per le elezioni alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*

(1442) CABRAS ed altri. - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, nonché modifica del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361*

(1450) TONINI ed altri. - *Introduzione del sistema elettorale proporzionale in circoscrizioni provinciali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

(1455) CUTRUFO. - *Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533*

(1474) CALDEROLI. - *Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

(1553) RUSSO SPENA ed altri. - *Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ed al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del*

Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, per introdurre un sistema elettorale proporzionale personalizzato

(1572) PETERLINI ed altri. - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, per l'introduzione del voto di preferenza e l'abolizione delle candidature plurime*

(1573) PETERLINI ed altri. - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati per la regione Trentino - Alto Adige*

(1583) Silvana AMATI ed altri. - *Misure per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive*

(1604) PETERLINI ed altri. - *Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati*

(1643) Manuela PALERMI ed altri. - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica*

(1673) Anna FINOCCHIARO ed altri. - *Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, recanti l'introduzione di un sistema elettorale maggioritario a doppio turno con ballottaggio. Delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali*

(1675) STORACE. - *Norme per l'abrogazione della vigente legge elettorale*

(1699) QUAGLIARIELLO ed altri. - *Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di previsione del premio di maggioranza e di soglia di sbarramento*

(1712) TURANO ed altri. - *Modifiche al sistema elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nonché norme per l'espressione del voto nella circoscrizione Estero*

- e petizioni nn. 69, 189, 385, 387 e 439 ad essi attinenti

(Esame del disegno di legge n. 1712, congiunzione con il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 20, 129, 600, 904, 1118, 1391, 1392, 1442, 1450, 1455, 1474, 1553, 1572, 1573, 1583, 1604, 1643, 1673, 1675 e 1699 e rinvio. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 20, 129, 600, 904, 1118, 1391, 1392, 1442, 1450, 1455, 1474, 1553, 1572, 1573, 1583, 1604, 1643, 1673, 1675 e 1699, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 1712 e rinvio.)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 24 luglio.

Il presidente **BIANCO**, relatore, illustra il disegno di legge n. **1712** che propone di abbandonare le liste bloccate e di introdurre il voto di preferenza. Esso reca anche una modifica al diritto di elettorato passivo per il Senato, prescrivendo che i candidati debbano essere residenti nella circoscrizione elettorale in cui si presentano, in coerenza con il principio costituzionale di composizione su base regionale di quella Camera. Il disegno di legge interviene anche sul sistema elettorale della circoscrizione Estero prevedendo che le schede rechino il nome dei candidati, su uno dei quali l'elettore appone il proprio segno, a differenza di quanto previsto dalla legge n. 459 del 2001, in base alla quale gli elettori scrivono sulla scheda elettorale il nome del candidato prescelto.

Infine, propone che il disegno di legge n. **1712** sia esaminato congiuntamente alle altre iniziative legislative in titolo.

La Commissione conviene.

Prosegue la discussione generale.

Il senatore **ZANDA** (*Ulivo*), integrando l'intervento svolto nella seduta precedente, sottolinea l'urgenza di approvare la riforma della legge elettorale a larga maggioranza, restituendo ai cittadini un potere effettivo di scelta dei propri rappresentanti. In proposito, ritiene

opportuno adottare un modello già sperimentato in altri sistemi: in particolare, ribadisce la preferenza della sua parte politica per il doppio turno di collegio, tipico del sistema francese, ma conferma la disponibilità a considerare il modello elettorale tedesco, opportunamente adattato al contesto italiano, sul quale sembra convergere il consenso maggioritario della Commissione.

Infine, rispondendo a un quesito del senatore **CALDEROLI (LNP)**, precisa che considera opportuna, per la riforma del sistema elettorale, una maggioranza più ampia di quella che sostiene il Governo, tale da comprendere il maggior numero di Gruppi dell'opposizione.

Il senatore **SAPORITO (AN)** conferma il pessimismo della sua parte politica sul tentativo di conseguire il consenso necessario per una riforma elettorale che corrisponda alle esigenze di rappresentanza e di governabilità. Sottolinea in particolare la necessità di salvaguardare il principio del bipolarismo, attraverso la previsione di un premio di maggioranza, mentre non ritiene idonea a tal fine una soglia di sbarramento come quella indicata nel testo di lavoro illustrato dal Presidente relatore. A tale riguardo, osserva che l'ipotesi di testo base non tiene conto, come invece si era convenuto, dei modelli elettorali suggeriti dal disegno di legge n. 1643, d'iniziativa della senatrice Manuela Palermi e di altri senatori, tra cui Tibaldi, e dal disegno di legge n. 1474, d'iniziativa del senatore Calderoli; quel testo di lavoro, dunque, a suo avviso, potrebbe costituire un elemento di divisione, anziché di convergenza, tra le forze politiche.

Infine, rammenta la promozione del *referendum* in materia elettorale, in cui è impegnata anche la sua parte politica, quale stimolo al legislatore per la riforma della legge vigente e tuttavia sottolinea il rischio che quella consultazione possa assumere un significato di contestazione della politica.

La senatrice **BIANCONI (FI)** si sofferma sul tema del riequilibrio dei generi nella rappresentanza politica, che si ripresenta all'attenzione del legislatore in sede di riforma elettorale. Sottolinea l'arretratezza che caratterizza l'Italia in Europa e nel mondo quanto alla partecipazione delle donne all'attività parlamentare e ricorda la sollecitazione proveniente dall'Unione europea per un riequilibrio tale da aumentare la rappresentanza delle donne almeno fino a un terzo dei parlamentari. Pur non essendo favorevole all'indicazione di limiti e quote, ritiene che l'introduzione di una norma transitoria possa agevolare la realizzazione del riequilibrio fra i generi, e ricorda le parole pronunciate nell'Assemblea costituente dall'onorevole Angela Guidi Cingolani, in favore di una maggiore partecipazione delle donne all'attività parlamentare.

Il **PRESIDENTE** dichiara chiusa la fase di discussione sullo schema di testo unificato da lui predisposto, in qualità di relatore, e illustrato nella seduta del 4 luglio come ipotesi di un possibile testo base. Informa la Commissione che gli altri senatori che si erano iscritti a parlare e assenti dalla seduta decadono dalla facoltà di intervenire in questa fase, potendo comunque prendere la parola nelle fasi successive, a cominciare dalla prossima, che seguirà la presentazione di una formale proposta di testo unificato, alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Omissis

La seduta termina alle ore 16